

SOC.COOP.SOC.INSIEME A.R.L.ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 35/A 20066 MELZO (MI)
Codice Fiscale	07560530151
Numero Rea	MI 1175267
P.I.	07560530151
Capitale Sociale Euro	2.860 i.v.
Forma giuridica	Societa' Cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività di assistenza residenziale per anziani o persone con disabilità fisiche (87.30.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A115683

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	675	1.125
II - Immobilizzazioni materiali	94.003	102.332
III - Immobilizzazioni finanziarie	513.441	368.441
Totale immobilizzazioni (B)	608.119	471.898
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	261.116	164.408
esigibili oltre l'esercizio successivo	311.424	331.233
Totale crediti	572.540	495.641
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	135.000
IV - Disponibilità liquide	438.521	470.914
Totale attivo circolante (C)	1.011.061	1.101.555
D) Ratei e risconti	14.589	14.926
Totale attivo	1.633.769	1.588.379
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.860	2.860
IV - Riserva legale	202.005	196.339
VI - Altre riserve	495.790	483.141
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.526	18.883
Totale patrimonio netto	719.181	701.223
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	622.421	641.128
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	233.445	157.794
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.902	44.828
Totale debiti	273.347	202.622
E) Ratei e risconti	18.820	43.406
Totale passivo	1.633.769	1.588.379

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.410.054	1.320.349
5) altri ricavi e proventi		
altri	5.375	12.754
Totale altri ricavi e proventi	5.375	12.754
Totale valore della produzione	1.415.429	1.333.103
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.261	21.742
7) per servizi	313.744	265.260
8) per godimento di beni di terzi	12.428	7.446
9) per il personale		
a) salari e stipendi	765.022	721.754
b) oneri sociali	221.615	215.018
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	68.405	69.404
c) trattamento di fine rapporto	68.405	67.069
e) altri costi	-	2.335
Totale costi per il personale	1.055.042	1.006.176
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.298	20.033
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	450	450
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.848	19.583
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.298	20.033
14) oneri diversi di gestione	5.657	7.427
Totale costi della produzione	1.412.430	1.328.084
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.999	5.019
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	612
Totale proventi da partecipazioni	-	612
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	4.156	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.156	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	2.394
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	2.394
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13.095	12.709
Totale proventi diversi dai precedenti	13.095	12.709
Totale altri proventi finanziari	17.251	15.103
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.724	1.851
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.724	1.851
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	15.527	13.864
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	18.526	18.883
21) Utile (perdita) dell'esercizio	18.526	18.883

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 18.526.

Il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile la **Società cooperativa Sociale Insieme a.r.l. Onlus** (di seguito la "**Società**" o anche la "**Cooperativa**") ha usufruito della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale consentita alle società che redigono il bilancio in forma abbreviata, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2435-bis la Società ha usufruito dell'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario e dalla redazione della Relazione sulla gestione previsto per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Attività svolte

La Cooperativa svolge le seguenti attività:

Servizio Centro Diurno Disabili gestito in associazione temporanea di impresa con una cooperativa sociale e in co-progettazione con il Comune di Melzo, titolare del servizio con un unico contratto che comprende anche il servizio.

Gestione **Comunità Socio Sanitaria "Accoglienza"** di Melzo, servizio residenziale per persone con disabilità grave. La Cooperativa è titolare dell'accreditamento regionale della struttura che prevede la presenza massima di 10 utenti.

Gestione **Servizi Educativi di Integrazione, Accompagnamento e Orientamento Formativo** per gli alunni con disabilità.

Gestione **Servizi educativi per interventi innovativi e sperimentali a supporto del servizio minori e famiglie**.

Servizio Sperimentale Servizio rivolto agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, gestito da operatori specificamente formati rispetto ai processi di apprendimento e al tutoring ad alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), denominato "Tribe".

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Il Bando per la gestione CDD 2019-2023 era scaduto il 31 dicembre 2023 e il Comune di Melzo ha provveduto a prorogare il Bando

per 6 mesi fino al 30 giugno 2024. Nel frattempo, è stato indetto un nuovo bando per l'assegnazione della gestione del CDD della durata di quattro anni dal 01 luglio 2024 al 30 giugno 2028.

La Società Cooperativa si è aggiudicata il Bando a cui ha partecipato in R.T.I. con Cooperativa Dialogica.

Il Bando Mi.Fa. 2020-2024 era scaduto il 31 agosto 2024. Il Comune ha indetto un nuovo Bando per l'assegnazione del servizio della durata di quattro anni dal 01 settembre 2024 al 31 agosto 2028. La Cooperativa ha partecipato e si è aggiudicata il bando in R.T.I. con Cooperativa Dialogica e Cooperativa Milagro.

La gestione del servizio MIFA per alunni disabili frequentanti le scuole medie superiori per l'anno scolastico 2024-2025 del Comune di Melzo è proseguita in R.T.I. con Cooperativa Dialogica e Cooperativa Milagro con affidamento diretto.

La comunità CSS (Comunità Socio Sanitaria) "l'accoglienza" ha svolto il suo servizio di alloggio residenziale nell'immobile di proprietà del Comune di Melzo sito in Viale Europa, 38/B e concesso a seguito all'aggiudicazione del bando indetto dal Comune per 10 anni per n. 10 utenti previsti per i quali la Cooperativa è titolare dell'accreditamento con la Regione Lombardia.

Il servizio "Tribe Spazio Compiti" per il supporto specialistico nei compiti per alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado ha proseguito la sua attività anche per l'anno scolastico 2024/2025.

E' stato avviato il servizio sperimentale "SEFEM" che è rivolto a persone fragili adulte ed ha iniziato ad operare da marzo 2024 con l'apertura in alcuni giorni della settimana e il sabato.

Si evidenzia che il 26 gennaio 2024 è stato firmato tra le parti (sindacati di categoria e rappresentanti delle Cooperative) il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali e sarà in vigore fino al 31/12/2025. Il rinnovo porterà ad un aumento dei minimi salariali in diversi momenti (febbraio 2024, ottobre 2024, ottobre 2025), maturazione della quattordicesima al 50% di una mensilità e al raddoppio dei contributi per l'assistenza sanitaria integrativa.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art.2423, comma 5, del codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Si precisa inoltre che:

- la società persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; non distribuirà, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura; impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile.

Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- fabbricati 3%
- impianti, macchinari da 10% a 20%
- Attrezzature industriali e commerciali da 10% a 33%
- automezzi e mezzi di trasporto interno da 15% a 30%
- mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati da 12% a 30%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore ad Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nel corso dell'esercizio di acquisizione.

Immobilizzazioni finanziarie

Per "titoli" si intendono titoli del debito pubblico emessi da Stati sovrani ed obbligazioni emesse da enti pubblici o da società.

La classificazione contabile dei titoli nel comparto immobilizzato o non immobilizzato è fondata su un criterio di distinzione di tipo funzionale e, pertanto, è strettamente connessa con le decisioni degli Amministratori, avuto riguardo ai programmi che intendono attuare nell'esercizio o negli esercizi successivi.

Ne consegue che appartengono alla categoria delle immobilizzazioni i titoli destinati, per decisione degli Amministratori, ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale quale investimento durevole sino alla loro naturale scadenza; mentre specularmente appartengono alla categoria delle attività finanziarie non immobilizzate i titoli che, sempre per scelta degli amministratori, sono destinati ad essere negoziati.

Sono considerati immobilizzazioni finanziarie i titoli destinati, per decisione dell'organo amministrativo della Società, ad investimento durevole.

Il criterio base di valutazione dei titoli immobilizzati è il costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

La configurazione di costo adottata è quella del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Il costo, come sopra precisato, costituisce il limite massimo di valutazione.

Presumibilmente il valore di mercato dei titoli dovrebbe essere sempre superiore al costo, ma in casi di aumenti nei tassi di rendimento, potrebbe verificarsi il caso di riduzione del valore di mercato al di sotto del costo.

In questi casi, se sussiste l'intenzione di tenere i titoli fino alla scadenza non subiscono svalutazioni, e viene mantenuto il valore di costo dei titoli. Se invece l'impresa ha intenzione di vendere i titoli prima della scadenza, il principio di prudenza impone di adeguare al valore di mercato, ed imputare la minusvalenza nel conto economico nell'esercizio in cui è accertata.

Se si presume che il valore dei titoli sia inferiore al costo (in quanto il mercato evidenzia segnali di ribasso delle quotazioni, o vi sono altri motivi per dubitare della solidità patrimoniale dell'emittente) e si presume che tale svalutazione abbia carattere di permanenza temporale, è necessario abbandonare il costo e procedere alla svalutazione per perdita di valore.

I riferimenti per considerare durevole la perdita di valore per i titoli quotati possono avere riguardo a situazioni di significativo ribasso nel listino che hanno espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza.

Per i titoli non quotati il minor valore è determinato in relazione alle negative condizioni economiche dell'emittente, accertate entro la data di formazione del bilancio, espresse dall'andamento del mercato, tenuti presenti anche i corsi di borsa di titoli similari.

Pertanto, ad ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta la sussistenza di prove oggettive per cui un'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore. Le attività finanziarie sono quindi sottoposte alla verifica del loro valore recuperabile (Impairment test) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Per i titoli di capitale classificati nelle immobilizzazioni, la sussistenza di una riduzione di valore è considerata durevole al verificarsi di una significativa e prolungata diminuzione del valore corrente di mercato del titolo al di sotto del proprio costo determinata soprattutto sulla base del verificarsi di:

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel valore corrente di mercato (*Fair Value*) dell'investimento al di sotto del suo costo.

Nello specifico, allo scopo di rappresentare la valutazione del portafoglio mobiliare immobilizzato, gli Amministratori hanno ritenuto di adottare un criterio univoco da applicare per la determinazione di una "perdita durevole" per quei titoli che presentano un valore di mercato corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento "risk-free" di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) inferiore al costo individuabile in base a cambiamenti intervenuti sul valore fondamentale degli investimenti e quindi non imputabili, in via generale, a condizioni sfavorevoli dell'andamento contingente dei mercati finanziari.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il *fair value* del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico e l'arco temporale di una situazione di *fair value* inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procede con un'analisi del valore fondamentale degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento.

Invece, qualora si verificasse congiuntamente i due parametri sotto riportati, si rende necessario procedere automaticamente alla registrazione di una svalutazione:

- valore corrente di mercato (*fair value*) del titolo inferiore del 50% rispetto al valore di carico di prima iscrizione e

- perdurare della situazione di *fair value* inferiore al valore di carico (inferiore al 50%) per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Inoltre, nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su “info-provider” (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

Nel caso di titoli obbligazionari con un “rating” si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia “investment grade” siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili. In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'ente emittente dei titoli obbligazionari.

I titoli acquistati per investimento temporaneo di liquidità liberamente negoziabile al fine di cogliere opportunità di smobilizzo per fronteggiare altre esigenze aziendali, sono valutati al minore fra costo di acquisto e valore di mercato, desunto dalle quotazioni ufficiali di riferimento alla chiusura del bilancio. Come disposto dall'art. 2426 c.c., i titoli non immobilizzati devono essere valutati al minore fra costo e valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto (o di sottoscrizione) del titolo è costituito dal prezzo pagato, al quale devono essere aggiunti i costi accessori.

Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data di acquisto, che deve essere contabilizzato come tale. In altri termini per prezzo di costo di un titolo quotato a reddito fisso si intende il prezzo corrispondente alla quotazione del titolo al corso secco.

Gli oneri accessori sono esclusivamente quelli direttamente imputabili all'operazione di acquisto.

La configurazione di costo adottata è quella del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Come disposto dal Codice civile, il costo dei titoli non immobilizzati deve essere ricondotto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Il valore di mercato, da confrontare con il costo, è costituito dal valore di quotazione per titoli quotati in mercati organizzati, ufficiali o meno, purché questi ultimi, per volumi trattati e per caratteristiche di affidabilità, possano effettivamente esprimere quotazioni sufficientemente attendibili.

Per i titoli non quotati il valore di mercato è costituito dalla quotazione di titoli similari per affinità di emittente, durata e cedola alla data puntuale di fine esercizio (o quella di quotazione più prossima). In mancanza di titoli similari il valore di mercato è rappresentato dal valore nominale, rettificato per tener conto del rendimento espresso dal mercato con riferimento a titoli di pari durata e di pari affidabilità di emittente.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia sull'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

In conformità con il principio di prevalenza della scadenza rispetto alla forma contrattuale di cui al nuovo punto 1-bis dell'articolo 2423-bis del codice civile, si evidenzia che, per quanto riguarda i crediti, ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche:

- di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;
- della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti dal contratto;
- dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito.

I crediti commerciali con esigibilità oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse del mercato.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore al termine previsto di incasso è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti si riferiscono a quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale.

In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti passivi gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate

Ai fini dello stanziamento delle imposte correnti Ires si è tenuto conto di tutte le agevolazioni fiscali previste alle cooperative a mutualità prevalente Onlus. La Regione Lombardia con Legge regionale 18 dicembre 2001 n.27 ha provveduto che a decorrere dal 01.01.2002 sono esonerate dal pagamento dell'Irap tutti i soggetti di cui all'art.10 del Dlgs 460/1997 (Onlus).La coopertiva rientra tra le Onlus di diritto in quanto cooperativa sociale ai sensi L.381/91. Non sono state rilevate nell'esercizio in corso imposte correnti, differite e anticipate.

Costi e ricavi

Per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024, è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34. Tale principio si applica a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico.

In considerazione della natura dei ricavi realizzati dalla Società la prima adozione del nuovo principio contabile OIC 34 applicato retrospettivamente secondo le previsioni dell'OIC 29 per i cambiamenti di principi contabili non ha comportato necessità di aggiustamenti nella modalità e nella tempistica di contabilizzazione dei ricavi della Società e non ha pertanto determinato impatti sui saldi contabili dei dati comparativi e sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto di eventuali sconti e abbuoni.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati al momento in cui sono soddisfatte le obbligazioni di servizio attraverso l'adempimento dei servizi resi ai clienti committenti. Ciò può avvenire puntualmente in un determinato momento o nel corso del tempo,

I ricavi realizzati su base temporale sono sospesi ed il loro riconoscimento è effettuato sulla base della valutazione dei progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'input, ovvero considerando l'impiego di personale e risorse strumentali impiegate per adempiere l'obbligazione di servizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente ad eccezione degli effetti della riclassifica effettuata nell'esercizio relativa alla modifica nella rappresentazione nello stato patrimoniale dei debiti maturati in chiusura di esercizio per retribuzioni di lavoro subordinato maturate ma da corrispondere che, ai fini di una migliore rappresentazione ed esposizione in bilancio, sono stati classificati dalla voce "Ratei passivi" alle voci "Altri debiti" e "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" rispettivamente per i debiti per retribuzioni di lavoro subordinato da corrispondere per permessi retribuiti per riduzione di orario di lavoro (c.d. Rol), ex festività soppresse e ferie maturate e non godute e per i correlati debiti per oneri contributivi.

Tale riclassifica dei debiti maturati per retribuzioni differite e per i relati contributi é stata adottata nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 senza provvedere a riclassificare coerentemente le stesse voci per l'esercizio precedente presentate ai fini comparativi.

Altre informazioni

La Società, adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.686	278.032	368.441	657.159
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.561	175.700		185.261
Valore di bilancio	1.125	102.332	368.441	471.898
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	3.519	145.000	148.519
Ammortamento dell'esercizio	450	11.848		12.298
Totale variazioni	(450)	(8.329)	145.000	136.221
Valore di fine esercizio				
Costo	10.686	280.527	513.441	804.654
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.011	186.524		196.535
Valore di bilancio	675	94.003	513.441	608.119

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
675	1.125	(450)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	2.250	0	0	0	8.436	10.686
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	1.125	0	0	0	8.436	9.561
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Valore di bilancio	0	0	1.125	0	0	0	0	1.125
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0	450	0	0	0	0	450
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	-
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	0	0	(450)	0	0	0	0	(450)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	2.250	0	0	0	8.436	10.686
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	1.575	0	0	0	8.436	10.011
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Valore di bilancio	0	0	675	0	0	0	0	675

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
94.003	102.332	(8.329)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	101.400	5.665	12.969	157.999		278.033
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.431	4.196	11.859	146.215		175.701
Svalutazioni						
Valore di bilancio	87.969	1.469	1.110	11.784		102.332
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			1.277	2.243		3.520
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	2.442	758	1.005	7.644		11.849
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(2.442)	(758)	272	(5.401)		(8.329)
Valore di fine esercizio						
Costo	101.400	5.664	13.222	160.241		280.527
Rivalutazioni						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.873	4.953	11.840	153.858		186.524
Svalutazioni						
Valore di bilancio	85.527	711	1.382	6.383		94.003

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	101.400	5.665	12.969	157.999	278.032
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.431	4.196	11.859	146.215	175.700
Valore di bilancio	87.969	1.469	1.110	11.784	102.332
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.277	2.243	3.519
Ammortamento dell'esercizio	2.442	758	1.005	7.644	11.848
Totale variazioni	(2.442)	(758)	272	(5.401)	(8.329)
Valore di fine esercizio					
Costo	101.400	5.664	13.222	160.241	280.527
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.873	4.953	11.840	153.858	186.524
Valore di bilancio	85.527	711	1.382	6.383	94.003

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
513.441	368.441

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono titoli di debito e titoli di capitale partecipativi, destinati, per decisione degli Amministratori, ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale quale investimento durevole.

I titoli immobilizzati sono costituiti da titoli obbligazionari e da quote di un fondo di investimento OICR le cui variazioni nei confronti del precedente esercizio sono evidenziate dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi per acquisti/ sottoscrizioni	Decrementi per rimborsi	Decrementi per cessioni	Valori di fine esercizio
Immobilizzazioni finanziarie					
Titoli					
Obbligazionari	0	0	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Incrementi per acquisti/ sottoscrizioni	Decrementi per rimborsi	Decrementi per cessioni	Valori di fine esercizio
Quote di fondi di investimento	367.741	145.000	0	0	512.741
	497.211	145.000	0	0	512.741

Titoli di capitale rappresentati da quote di fondi di investimento

Le attività finanziarie costituite da titoli di capitale partecipativi comprendono impieghi in titoli rappresentativi di quote di partecipazione in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR), quali ad esempio i Fondi comuni di investimento per complessivi Euro 512.741

Al 31 dicembre 2024 gli investimenti in quote di fondo di investimento/OICR raffrontato con il rispettivo valore corrente risulta dettagliato come segue:

valori in euro				
	N.quote	costo di acquisto /sottoscrizione	valore corrente di mercato al 31/12/2022	maggiore/(minore) valore corrente di mercato rispetto al costo
Quote in OICR/Fondo investimento				
Fondi di investimento "Pictet & CIE"	389	49.540	49.540	0
Fondi di investimento "Banca Etica"	2.501	31.944	31.968	24
Fondi investimento "Allianz"	417	49.540	49.540	0
Fondi di investimento "Anima"/BPM	50.467	382.417	381.693	-724
		513.441	512.741	-700

Al 31 dicembre 2024, i titoli di capitale rappresentati da quote di fondi d'investimento classificati tra le "immobilizzazioni finanziarie" presentano un valore di costo complessivo di Euro 513.441 in linea con il loro valore corrente di mercato complessivo.

Gli Amministratori, allo scopo di rappresentare la valorizzazione del portafoglio di titoli immobilizzato hanno ritenuto di adottare un criterio univoco da applicare per la determinazione del concetto di "perdita durevole". In particolare, il procedimento adottato per identificare una perdita durevole di valore dei titoli immobilizzati prevede che, qualora il *fair value* del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico e l'arco temporale di permanenza di *fair value* inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si debba procedere con un'analisi del valore fondamentale degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento.

Invece, qualora si verificasse: i) la sussistenza di valore corrente di mercato (*fair value*) del titolo inferiore del 50% rispetto al valore di carico di prima iscrizione e ii) il perdurare della situazione di *fair value* inferiore al valore di carico (inferiore al 50% per un arco temporale superiore a 20 mesi, si rende necessario procedere automaticamente alla registrazione di una svalutazione.

I valori correnti di mercato al 31 dicembre 2024 dei titoli di capitale immobilizzati sono risultati inferiori al valore di costo entro la soglia stabilita di significatività del 30% rispetto costo storico e, pertanto, in base all'applicazione della suddetta politica di verifica del valore recuperabile di tali attività finanziarie, non si è proceduto ad effettuare un impairment test per verificare se le perdite di valore registrate a fine esercizio sono da considerarsi durature nel tempo o legate esclusivamente al contingente attuale andamento dei mercati finanziari. Pertanto, non sussistendo il riconoscimento di obiettive evidenze di perdite di valore subite di titoli immobilizzati conseguenti alla presenza di una significativa e prolungata riduzione di valore del loro *fair value* corrente, per tali titoli si mantenuto invariato il valore di iscrizione in base al costo.

Altre partecipazioni

L'importo di Euro 700 corrisponde all'importo versato nell'anno 2016 alla NAZCA-MONDOALEGRE Società Cooperativa Sociale Onlus quale adesione e sottoscrizione di n. 14 quote sociali alla Società stessa.

L'adesione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione al fine di promuovere il commercio equo-solidale. La Cooperativa è presente con un proprio negozio in Melzo e i nostri soci a seguito di accordi possono effettuare acquisti con la tessera sociale a loro distribuita contribuendo così ad un commercio doppio-solidale, in quanto il 10% del ricavato degli acquisti dei nostri soci viene riconosciuto alla nostra Cooperativa.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
572.540	495.641	76.899

Composizione, variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione dei crediti presenti nell'attivo esigibili entro l'esercizio successivo:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti v/clienti	111.801	93.891	205.692
Crediti tributari	52.272	2.686	54.958
Crediti v/altri	335	131	466
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	164.408	96.708	261.116

I crediti tributari al 31 dicembre 2024 comprendono per Euro 38.963 (nel 2023: Euro 32.139) il credito per IVA, per Euro 5.939 il credito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, per Euro 7.152 il credito di imposta previsto dal D.L. 66/2014 relativo agli stipendi di dicembre 2024 che è stato utilizzato in diminuzione con il versamento delle ritenute IRPEF di dicembre 2024 effettuato nel mese di gennaio 2025 e per Euro 2.904 crediti per ritenute fiscali.

La voce crediti esigibili oltre l'esercizio successivo risulta così composta per Euro 311.424 (Euro 331.233 al 31.12.2023) si riferisce al fondo patrimoniale investito al 31 dicembre 2024, costituito a seguito di una polizza assicurativa sul TFR stipulata con finalità previdenziali dalla cooperativa come garanzia sul pagamento del trattamento di fine rapporto dei dipendenti. Tale fondo patrimoniale, derivante dall'assicurazione sul TFR, è fruttifero di un rendimento maturato fino al 31/12/2024. Nel corso dell'anno 2024 è stato incrementato per Euro 7.635 per il rendimento garantito maturato sul Fondo patrimoniale della polizza assicurativa sul TFR.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono tutti verso soggetti debitori nazionali

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
438.521	470.914

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	468.049	(32.406)	435.643
Denaro e altri valori in cassa	2.864	14	2.878
Totale disponibilità liquide	470.914	(32.393)	438.521

La voce disponibilità liquide fa riferimento al saldo attivo al 31/12/2024 del c/c bancario pari ad Euro 227.762,44 sulla BPM, Euro 50.589,10 sulla BCC, Euro 22.291,62 sul c/c postale, Euro 1.312,70 carte prepagate ed al saldo cassa pari ad Euro 1.565,63

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
135.000	135.000

Inoltre si aggiungono alle disponibilità liquide l'ammontare di Euro 135.000 che si riferisce all'ammontare del deposito derivante dal rimborsati alla scadenza dei titoli obbligazionari Unicredit e mantenuto a garanzia della fideiussione data sul bando CDD 2024/2028.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
14.589	14.926

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	437	14.489	14.926

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Variazione nell'esercizio	(1)	(336)	(337)
Valore di fine esercizio	436	14.153	14.589

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	437	-
Risconti attivi	14.489	-
Totale ratei e risconti attivi	14.926	14.589

I ratei attivi al 31 dicembre 2024 si riferiscono al rateo di competenza dell'esercizio per interessi attivi su obbligazioni per Euro 436.

I risconti attivi al 31 dicembre 2024 di Euro 14.153 si riferiscono:

- per Euro 4.404, a premi su polizze assicurazioni;
- per Euro 5.187, a oneri finanziari e commissioni su fideiussioni;
- per Euro 4.562, per canoni e servizi diversi.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche				
Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni							
Capitale	2.860			52	(52)			2.860
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	196.339		5.666					202.005
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria								
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	483.141		13.217		(568)			495.790
Totale altre riserve	483.141		13.217		(568)			495.790
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	18.883		(18.883)				18.526	18.526
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	701.223				(568)		18.526	719.181

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	2.860		-		2.860
Riserva legale	196.339		5.666		202.005
Altre riserve					
Varie altre riserve	483.141		-		-
Totale altre riserve	483.141		-		495.790
Utile (perdita) dell'esercizio	18.883		(18.883)	18.526	18.526
Totale patrimonio netto	701.223		-	18.526	719.181

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il capitale sociale è suddiviso in quote del valore nominale di Euro 52,00 ciascuna. Nel corso dell'esercizio il capitale sociale si incrementa per l'inclusione di n. 1 soci per complessivi Euro 52,00 e si decrementa per Euro 52,00 per l'esclusione di n.1 socio lavoratore a seguito di dimissioni da dipendente

Si precisa che tutte le riserve sono indivisibili da statuto ai sensi dell'art. 12 legge 904, dicembre 1977.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
622.421	641.128	(18.707)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	641.128
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	58.935
Utilizzo nell'esercizio	77.642
Totale variazioni	(18.707)
Valore di fine esercizio	622.421

Il Trattamento di Fine Rapporto accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

DebitiVariazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valori di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti v/fornitori	30.115	12.583	42.698	42.698	

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valori di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	49.610	(4.782)	44.828	4.926	39.902
Debiti tributari	18.878	5.465	24.343	24.343	
Debiti v/ist.prev.e sic.sociale	38.037	14.214	52.251	52.251	
Altri debiti	65.982	43.245	109.227	109.227	
Totale debiti	202.622	70.725	273.347	233.445	39.902

Debiti verso fornitori

La voce per Euro 42.698 (nel 2023 Euro 30.115) accoglie debiti per fatture ricevute, per Euro 10.707 e debiti per fatture da ricevere per Euro 31.991.

Debiti verso banche

La voce di Euro 44.828 (nel 2023: Euro 49.610) è costituita dal debito residuo di un mutuo ipotecario concesso per un importo originario di Euro 75.000 da rimborsare in base a rate mensili con ultima scadenza in data 28 febbraio 2033.

Debiti tributari

La voce di Euro 24.343 (nel 2023: Euro 18.878) sono costituiti principalmente da debiti per ritenute sui lavoratori dipendenti (Euro 24.003) autonomi (Euro 325), addizionali regionali e comunali (Euro 15)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce di Euro 52.251 (nel 2023: Euro 38.037) accoglie i debiti per il versamento dei contributi INPS e altri enti di previdenza integrativa di dipendenti relativi al mese di dicembre 2024 e per i contributi previdenziali e assistenziali maturati su altre retribuzioni differite per permessi retribuiti per riduzione di orario di lavoro (c.d. Rol), ex festività soppresse e ferie maturate e non godute (Euro 8.834).

Altri debiti

La voce di Euro 109.227 (nel 2023: Euro 65.982) si riferiscono:

- per Euro 65.481, a debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni di dicembre 2024 da corrispondere;
- per Euro 31.687, a debiti per retribuzioni differite per permessi retribuiti per riduzione di orario di lavoro (c.d. Rol), ex festività soppresse e ferie maturate e non godute e
- per Euro 12.059, ad altri debiti diversi.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	18.792
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	44.828
Debiti assistiti da pegni	
Debiti assistiti da privilegi speciali	
Totale debiti assistiti da garanzie reali	44.828
Debiti non assistiti da garanzie reali	168.226
Totale	213.054

	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	
Ammontare	44.828	44.828	273.347

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
18.820	43.406

I ratei e risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Nei ratei e risconti passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in funzione del tempo.

La voce "Ratei passivi" di Euro 1.450 si riferisce a quote di costi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi relativi a spese condominiali.

Riclassificato le seguenti voci nei debiti diversi

- Euro 40.521, al costo per retribuzioni differite per ferie e permessi verso il personale dipendente e dei relativi oneri per contributi;

Riclassificato le seguenti voci nei debiti verso fornitori

- Euro 2.000, a spese per attività di fisioterapia;
- Euro 1.312, a servizi per utenze;
- Euro 7.714, a servizi per consulenze e spese legali;
- Euro 4.160, a servizi amministrativi e prestazioni professionali diverse;
- Euro 4.586, ad altri costi per collaborazioni e servizi diversi.=

La voce "Risconti Passivi" al 31 dicembre 2024 di Euro 17.370 si riferisce a proventi derivanti dall'iniziativa di raccolta fondi mediate la richiesta di donazioni e contributi di natura non corrispettiva

svolta nel corso dell'esercizio 2024 finalizzata a finanziare l'acquisto di un nuovo automezzo speciale la cui consegna ed entrata in uso è attesa nell'esercizio successivo. Tali proventi da raccolta fondi con specifica destinazione d'investimento sono considerati di competenza di esercizi successivi per correlazione economica con l'uso del bene finanziato a cui si riferiscono. Pertanto, attraverso l'iscrizione di "risconti passivi" tali proventi anticipati sono imputati nel conto economico di esercizi successivi in modo progressivo in funzione della vita utile del bene finanziato con la specifica raccolta di fondi.

Si precisa che non ci sono importi relativi a Ratei e Risconti passivi rilevanti oltre i 5 anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari (Valori in Euro)
Debiti verso banche	1.326
Altri	398
Totale	1.724

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Quadri	2	3	-1
Impiegati	43	39	4
Operai	0	3	3
Altri	0	0	0
Totale	45	42	3

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	0	2	43	0	0	45

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni (art. 2427 c.1 n.6 C.C.)

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427 c.1 n. 6 C.C.)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che sussistono i seguenti debiti sociali assistiti da garanzie reali:

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	49.610
Debiti assistiti da pegni	
Debiti assistiti da privilegi speciali	
Totale debiti assistiti da garanzie reali	49.610
Debiti non assistiti da garanzie reali	153.012
Totale	202.622

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 /12/2023 non sono state effettuate operazioni con parti correlate comprese, nonché con imprese o entità con i membri dell'organo di amministrazione

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo (art. 2427 c.1 n. 8 C.C.)

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 8 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del Codice civile si segnala che al 31 dicembre 2024 risulta in essere n.4 garanzie fidejussorie bancarie per complessivi Euro 355.066 rilasciate nell'interesse del Comune di Melzo per i contratti in essere, di cui n.2 garanzie fidejussorie con scadenza entro l'esercizio 2025 e n. 2 garanzie fidejussorie con scadenza indeterminata.

Oltre a tale garanzia, non risultano altre garanzie, impegni, e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale ed impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi agli amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto (art. 2427 c.1 n.16 C.C.)

Nel corso dell'esercizio in esame la Società Cooperativa è stata gestita da un Consiglio di amministrazione al quale non è stato corrisposto compenso, mentre sono stati erogati compensi per il Collegio Sindacale pari a Euro 9.360

I compensi spettanti al Collegio Sindacale sono comprensivi del compenso di competenza dell'esercizio per lo svolgimento della funzione di revisione legale.

Inoltre, precisiamo che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice civile, i fatti di rilievo seguenti la chiusura dell'esercizio sono:

In data 14.01.2025 si è tenuta l'udienza di Appello riguardo alla causa versus il Comune di Vignate per le rette non pagate per l'utente G.M.I. ospite presso la C.S.S "l'Accoglienza". La Corte di Appello si è pronunciata facendo riferimento anche a quanto stabilito dal TAR Lombardia n. 1964/2023 che ha stabilito che l'amministrazione comunale ha l'obbligo di provvedere all'anticipazione del pagamento delle rette salvo conguaglio con gli altri enti coinvolti. Si è quindi concluso che essendo cessata la materia del contendere tra la Società Cooperativa e il Comune di Vignate, questi non può richiedere il rimborso delle rette pagate negli anni scorsi.

In seguito alla sentenza si è avuta una interlocuzione con i Responsabili del Comune che prendendo atto della sentenza ha provveduto ad impegnare i fondi per il pagamento delle rette che saranno versate all'utente che provvederà a pagare direttamente alla Cooperativa quanto dovuto con emissione di fattura intestata all'utente stesso

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati

Altre informazioni in merito agli obblighi in materia fiscale e di tutela e dei dati personali ex art.13 D.Lgs 196/2003

La società Cooperativa beneficia delle normative di favore ai fini fiscali previste dal D.Lgs n. 460/97 in materia di ONLUS. Le erogazioni liberali effettuate a favore della Cooperativa sono detraibili fino ad un massimo di 2.065,83 Euro se effettuate da privati (per il tramite di strumenti bancari o postali) ai sensi dell'art. 14 i-bis del TUIR e deducibili per un importo non superiore 2.065,83 Euro ovvero, se superiore, al 2% del reddito dichiarato per le imprese ai sensi dell'art. 100, II comma, lettera h) del TUIR. E' stato inoltre introdotto dal primo comma dell'art. 14 del D.L. 35/2005 convertito con L. 80 /2005 un ulteriore regime di deducibilità alternativo a quelli previsti dall'art. 14 i-bis del TUIR e dall'art. 100, II comma, lettera h) del Tuir sopra indicati. Tale norma consente di dedurre l'erogazione (per il tramite di strumenti bancari o postali) dal reddito complessivo dell'erogatore (persona fisica o ente soggetto all'Ires) nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 Euro annui.

A tal fine, si dà atto che con il presente bilancio sono stati adempiuti gli obblighi contabili previsti dal secondo comma del citato art. 14 come presupposto necessario per l'applicazione dell'agevolazione in capo a coloro che effettuano i donativi.

Ai sensi di legge, si evidenzia che gli amministratori non percepiscono alcun compenso o spettanza, essendo le cariche gratuite a tutti gli effetti.

La Società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del C.C.

La Società Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c. c., così stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni).

Detta norma prevede, in specifico, che “Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente”.

A tale proposito si precisa che la Società Cooperativa:

- persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c. c.,
- è iscritta dal 23/03/2005 nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative sociali con il numero A115683 - sezione cooperative a mutualità prevalente
- è iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali

Pur tuttavia la Società Cooperativa rispetta i requisiti oggettivi di prevalenza come di seguito si va a riportare:

Il costo complessivo del personale e dei collaboratori occasionali ammonta a Euro 1.061.192,61 così suddiviso:

- dipendenti soci 42,22%
- dipendenti non soci 57,78%

A riguardo si evidenzia che sono stati sostenuti costi pari ad Euro 4.670 per le collaborazioni occasionali

La Cooperativa è stata ispezionata nel corso dell'esercizio 2024, con esito positivo e rilascio dell'attestato di mutualità (in data 24/09/2024) da un revisore dell'associazione di categoria a cui aderisce e precisamente CONFCOOPERATIVE.

La Cooperativa è regolarmente iscritta nell'apposita sezione dell'Albo Nazionale delle Cooperative, che rispetta le disposizioni di cui alla Legge n. 381/91, considerata a mutualità prevalente di diritto, ai sensi dell'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione del codice civile.

Lo scambio mutualistico con i soci fruitori è costituito da quella pluralità di rapporti di scambio di servizi che si instaurano tra il socio e la cooperativa, attraverso cui si realizza lo scopo mutualistico della cooperativa stessa. La Cooperativa è impegnata a conformare la propria offerta di occasioni di scambio mutualistico ai bisogni dei soci, cercando di adattarla alla loro evoluzione.

I soci fruitori come indicato sullo statuto sono coloro che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della Cooperativa.

Lo scambio mutualistico con i soci fruitori si esplica nella fornitura di servizi di assistenza presso il centro diurno disabili – CDD (gestito con bando del comune di Melzo)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto alcuni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere” dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a questi assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

Con tale disciplina ex art. 1, commi 125-129 della legge 124/2017, si applica un obbligo di trasparenza per le imprese che hanno ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti che devono dare indicazione degli importi delle somme ricevute nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Nella legge prevede una soglia minima di rilevanza delle informazioni di 10.000 Euro, ovvero la pubblicazione non è dovuta se l'importo ricevuto dal beneficiario nell'anno precedente è inferiore a questa soglia.

Al riguardo, nel seguito si evidenziano le informazioni complete di tutte le erogazioni pubbliche relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti da pubbliche amministrazioni riconosciute e corrisposte nel corso dell'esercizio 2024

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O ALTRO SOGGETTO PUBBLICO	TIPOLOGIA DI RAPPORTO	IMPORTI
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	retribuzione prestazioni socio-sanitare	120.340
COMUNE DI MELZO (MI)	Contributo rette servizio CSS	89.193
COMUNE DI MELZO (MI)	gestione servizio CDD	571.497
COMUNE DI MELZO (MI)	gestione servizio Mi.Fa	250.584
COMUNE DI MELZO (MI)	gestione servizi sperimentali	6.629
COMUNE DI VIGNATE (MI)	contributo rette servizio CSS	11.220
COMUNE DI MILANO	contributo rette servizio CSS	32.940

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 18.525,73:

- 30% pari ad Euro 5.557,72 a Riserva Legale;
- 3% pari ad Euro 555,77 a Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi della Legge n. 59 del 31/01/1992 e come previsto dal nostro statuto all'art. 27;
- 67% pari ad Euro 12.412,24 a Riserve indivisibili

Dichiarazione di conformità del bilancio

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Data, 07 maggio 2025